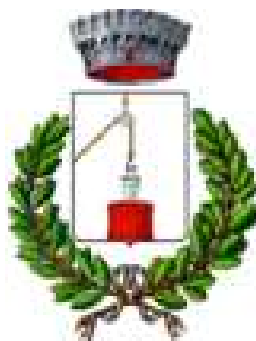


# COMUNE DI POZZOLENGO

Provincia di Brescia



## RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE ANNO 2016

*Art. 231 D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 – art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011*

Il Testo Unico Enti Locali approvato con il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni dispone, come è noto, che la Giunta Comunale alleggi al conto di bilancio del Comune una Relazione illustrativa che:

- Esprima le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti;
- Analizzi gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivandone le cause che li hanno determinati.

Visto il D.Lgs. 118/2011 che dispone, all'art. 11 comma 6, quanto segue:

*“ La relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare la relazione illustra:*

*a) i criteri di valutazione utilizzati;*

*b) le principali voci del conto del bilancio;*

*c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;*

*d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;*

*e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);*

*f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;*

*g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;*

*h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;*

*i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;*

*j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non*

*oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;*

*k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;*

*l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'articolo 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;*

*m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;*

*n) gli elementi richiesti dall'articolo 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;*

*o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto. “*

Questa relazione deve innanzitutto illustrare le attività proprie della parte politico- amministrativa chiamata al governo del Comune e, quindi, deve rendere conto degli aspetti generali della gestione 2016.

La programmazione iniziale degli interventi, decisa con l'approvazione del bilancio di previsione, indica le finalità dell'amministrazione, il grado di priorità nelle scelte, precisa l'entità delle risorse da movimentare ed infine specifica la destinazione delle stesse al finanziamento di spese correnti o di interventi in conto capitale.

L'approvazione del conto di bilancio è quindi il momento di riscontro della capacità, o più spesso della possibilità economica e finanziaria, di tradurre gli obiettivi ed i programmi inizialmente ipotizzati in risultati materialmente conseguiti. E' in questa occasione che il Consiglio, la Giunta ed i Responsabili dei servizi, verificano i risultati complessivamente ottenuti dall'organizzazione comunale.

Mentre nel corso dell'esercizio le scelte operate da ogni Amministrazione tendono ad interessare solo singoli aspetti della complessa attività del Comune, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione e del rendiconto finale della gestione, la discussione si estende fino a ricomprendere valutazioni di natura e contenuto più generale. Non è più il singolo elemento che conta ma il risultato complessivamente ottenuto nell'anno finanziario appena conclusosi.

La relazione al conto consuntivo 2016 vuole quindi evidenziare i dati più significativi dell'attività dell'ente. Allo stesso tempo, propone un'analisi simultanea dei principali fattori di rigidità del bilancio e del risultato conseguito nella gestione dei servizi, permettendo di esprimere efficaci valutazioni sui "risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti".

## CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE

L'esercizio finanziario 2016 segna il passaggio dalla vecchia contabilità finanziaria di cui al D.lgs. 267/2000 alla contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 118/2011.

Il risultato della gestione della sola competenza (parte corrente ed investimenti) fornisce un ottimo parametro di valutazione della capacità dell'ente di utilizzare le risorse che si sono rese disponibili nel corso dell'anno.

Il risultato della gestione dei residui offre invece utili informazioni sull'esito delle registrazioni contabili relative ad esercizi precedenti (accertamenti ed impegni) presenti alla fine dell'esercizio.

Dal punto di vista della gestione di competenza, un conto di bilancio che riporti un rilevante avanzo di amministrazione potrebbe segnalare una difficoltà nella capacità di spesa dell'ente o un errore di una stima delle risorse stanziare in bilancio.

Il legislatore ha stabilito alcune regole sia iniziali che in corso dell'esercizio per evitare che si formino a consuntivo gravi squilibri tra gli accertamenti e gli impegni. È il principio generale della conservazione dell'equilibrio di bilancio.

Infatti, "il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo. Inoltre, le previsioni di competenze relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata (..)"

Oltre a ciò, gli enti "(..) rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti (..)"

La gestione dei residui, per un'imprevista eliminazione di crediti (residui attivi), può provocare la formazione di un disavanzo di amministrazione emergente, difficilmente ripianabile per mancanza di risorse immediatamente disponibili. Per questo motivo il legislatore ha nuovamente previsto il ricorso al controllo di gestione interno ed all'insieme delle norme poste a salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Ad una prima verifica sui presunti risultati di gestione si è provveduto in corso d'anno mediante una ricognizione generale sullo stato di attuazione dei programmi e verifica del rispetto degli equilibri di bilancio approvata dal Consiglio Comunale nella seduta del 28/07/2016 deliberazione n. 28.

## RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2016

Il risultato di amministrazione 2016 riportato nell'ultima riga della tabella (Risultato), è stato ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza 2016 e della gestione residui 2015 e precedenti.

La voce "Avanzo" indica il risultato che emerge dalle scritture contabili ufficiali, al netto dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio. Sono ricompresi, in queste operazioni, i movimenti di denaro che hanno impiegato le risorse del 2016 (riscossioni e pagamenti in C/competenza) e quelli che hanno utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui).

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			763.194,50
RISCOSSIONI	420.774,99	2.041.286,71	2.462.061,70
PAGAMENTI	735.678,23	1.945.396,27	2.681.074,50
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2016</b>			<b>544.181,70</b>
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			-
<i>Differenza</i>			<b>544.181,70</b>
RESIDUI ATTIVI	444.266,75	635.852,82	1.080.119,57
RESIDUI PASSIVI	111.049,97	731.820,40	842.870,37
<i>Differenza</i>			<b>237.249,20</b>
<i>FPV per spese correnti</i>			26.794,56
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			13.710,92
<b>Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2016</b>			<b>740.925,42</b>

	<b>2016</b>
Risultato di amministrazione (+/-)	740.925,42
di cui:	
a) parte accantonata	48.750,00
b) Parte vincolata	100.183,00
c) Parte destinata investimenti	105.549,23
e) Parte disponibile (+/-) *	486.443,19

Sono stati accantonati € 48.750,00 a fondo crediti di dubbia a difficile esazione.

## RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE NEL QUINQUENNIO 2012-2016

La tabella riportata nella pagina mostra l'andamento del risultato di amministrazione conseguito dall'ente nell'ultimo quinquennio. Questi dati, relativi al periodo che va dal 2012 al 2016, fanno riferimento alla gestione finanziaria complessiva (competenza più residui).

Il presente quadro può diventare un indicatore attendibile dello stato di salute generale delle finanze comunali, e soprattutto, indicare il margine di manovra di cui l'ente può ancora disporre visto, in questa ottica, sotto forma di avanzo di amministrazione che eventualmente matura nel corso dei vari esercizi.

<b>GESTIONE GLOBALE</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
<b>Fondo di cassa iniziale</b>	<b>1.664.945,78</b>	<b>575.748,00</b>	<b>693.530,63</b>	<b>732.672,99</b>	<b>763.194,50</b>
Riscossioni	2.904.763,81	3.104.132,22	3.800.358,16	2.674.244,98	2.462.061,70
Pagamenti	3.993.961,59	2.986.349,59	3.761.215,80	2.643.723,47	2.681.074,50
<b>Saldo gestione di cassa</b>	<b>575.748,00</b>	<b>693.530,63</b>	<b>732.672,99</b>	<b>763.194,50</b>	<b>544.181,70</b>
Residui attivi	2.514.808,41	2.057.909,64	1.121.412,68	936.074,10	1.080.119,57
Residui passivi	2.973.295,38	2.461.195,43	1.352.493,73	924.352,43	842.870,37
FPV				141.691,48	40.505,48
<b>Avanzo d'amministrazione</b>	<b>117.261,03</b>	<b>290.244,84</b>	<b>501.591,94</b>	<b>633.224,69</b>	<b>740.925,42</b>

## GESTIONE DELLA COMPETENZA NEL QUINQUENNIO 2012-2016

La pagina riporta l'andamento della gestione di competenza (avanzo o disavanzo) conseguito nel quinquennio 2012/2016. È la tabella da cui si possono trarre le indicazioni sintetiche più importanti sull'andamento finanziario del Comune ricondotto ad una visione di medio periodo.

Infatti, è la gestione della competenza che permette di valutare come, e in che misura, vengono utilizzate le risorse disponibili. Le valutazioni che si possono fare sull'evoluzione nel tempo degli avanzi o disavanzi di amministrazione naturalmente devono considerare la dimensione degli stessi rispetto al lavoro complessivo del bilancio dell'ente (grandezza relativa). Un avanzo delle stesse dimensioni può infatti risultare contenuto se rapportato alle dimensioni di un grande Comune, ma assolutamente eccessivo se confrontato con le dimensioni finanziarie di un piccolo ente locale.

Nell'ultima riga viene indicato l'andamento storico del risultato della gestione di competenza.

<b>GESTIONE COMPETENZA</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Riscossioni	2.233.108,10	2.244.161,00	2.149.581,17	2.062.837,88	2.041.286,71
Pagamenti	2.160.591,26	1.984.249,15	2.130.995,44	1.985.736,93	1.945.396,27
<b>Saldo gestione di cassa</b>	<b>72.516,84</b>	<b>259.911,85</b>	<b>18.585,73</b>	<b>77.100,95</b>	<b>95.890,44</b>
Residui attivi	1.227.227,44	499.968,80	807.016,30	641.094,78	635.852,82
Residui passivi	1.468.958,64	648.581,04	704.539,23	558.801,80	731.820,40
<b>Avanzo/disavanzo contabile</b>	<b>- 169.214,36</b>	<b>111.299,61</b>	<b>121.062,80</b>	<b>159.393,93</b>	<b>- 77,14</b>
Avanzo/disavanzo esercizio precedente applicato					
<b>Avanzo(+) o disavanzo (-)</b>	<b>- 169.214,36</b>	<b>111.299,61</b>	<b>121.062,80</b>	<b>159.393,93</b>	<b>- 77,14</b>

## SUDDIVISIONE DEL BILANCIO NELLE COMPONENTI

Il precedente quadro riassuntivo della gestione finanziaria ha già indicato come si è conclusa la gestione della competenza 2016, vista come la differenza algebrica tra gli impegni e gli accertamenti di stretta pertinenza del medesimo esercizio. Questo valore complessivo fornisce solo un'informazione sintetica sull'attività che l'ente ha sviluppato nell'esercizio chiuso, senza indicare quale sia stata la destinazione delle risorse disponibili. Impiegare mezzi finanziari nell'acquisto di beni di consumo è infatti cosa ben diversa dall'utilizzarli per acquisire beni di uso durevole (beni strumentali) o finanziare la costruzione di opere pubbliche.

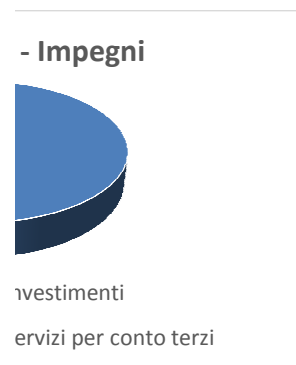
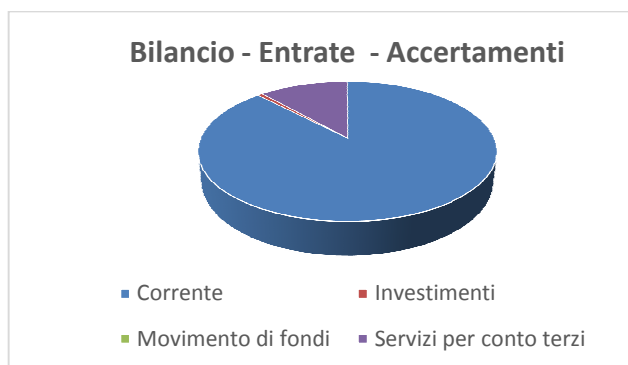
La suddivisione del bilancio di competenza nelle quattro componenti elementari permette invece di distinguere quante e quali risorse di bilancio siano state destinate rispettivamente

- Al funzionamento dell'ente (bilancio di parte corrente)
- All'attivazione di interventi in C/capitale (bilancio investimenti)

- Ad operazioni prive di contenuto economico (movimenti di fondi)
- Ad operazioni da cui derivano situazioni di debito/credito estranee alla gestione dell'ente (servizi per conto terzi)

La tabella seguente indica i totali delle entrate, delle uscite, ed i risultati (avanzo, disavanzo, pareggio) delle diverse componenti del bilancio di competenza 2016. L'ultima colonna (risultato) precisa inoltre l'eventuale apporto della gestione corrente alla gestione in C/capitale nell'ipotesi in cui il Comune abbia proceduto a finanziare taluni investimenti dell'esercizio appena chiuso con risorse di parte corrente (autofinanziamento degli interventi in conto capitale).

Bilancio	Accertamenti (+)	Impegni (-)	Risultato (+/-)
<b>Corrente</b>	2.352.498,86	2.208.226,38	144.272,48
<b>Investimenti</b>	17.253,01	161.602,63	- 144.349,62
<b>Movimento di fondi</b>		-	-
<b>Servizi per conto terzi</b>	307.387,66	307.387,66	-
<b>totale</b>	<b>2.677.139,53</b>	<b>2.677.216,67</b>	- <b>77,14</b>



### BILANCIO CORRENTE: CONSIDERAZIONI GENERALI

Il Comune, per erogare i servizi alla collettività, sostiene spese di funzionamento destinate all'acquisto di beni e di servizi, al pagamento degli oneri del personale, al rimborso delle annualità in scadenza (quota interesse e capitale) dei mutui in ammortamento. Sono questi, i costi di gestione che costituiscono le uscite del bilancio corrente, distinte contabilmente secondo l'analisi funzionale.

Naturalmente, le spese correnti devono essere dimensionate in base alle risorse disponibili, rappresentate dalle entrate tributarie, dai trasferimenti in conto gestione e dalle entrate di natura extra tributarie.



Le entrate e le uscite di parte corrente utilizzate in un esercizio compongono il bilancio corrente di competenza. Solo in specifici casi le risorse di parte corrente possono essere incrementate da ulteriori entrate di natura straordinaria, destinate di regola a finanziare gli investimenti.

È questo il caso dell'utilizzo dell'eventuale avanzo di amministrazione che "(..) è disposto:

1. Per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento, provvedendo, ove l'avanzo non sia sufficiente, ad applicare nella parte passiva del bilancio un importo pari alla differenza;
2. Per la prioritaria copertura dei debiti fuori bilancio (..)riconoscibili(..);
3. Per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (..)ove non possa provvedersi con mezzi ordinari, per il finanziamento delle spese di funzionamento non rispettive in qualsiasi periodo dell'esercizio e per le altre spese correnti solo in sede di assestamento (..)"

Nella stessa ottica, "i proventi delle concessioni e delle sanzioni (..) della legge 28 gennaio 1997, n. 10 (..) possono essere destinati anche al finanziamento di spese di manutenzione del patrimonio comunale" (Legge 449/1997; art.49/7).

## **GESTIONE DELLA COMPETENZA 2016**

### **- BILANCIO INVESTIMENTI: CONSIDERAZIONI GENERALI -**

Gli investimenti sono destinati ad assicurare un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo un'erogazione efficace di servizi. Le entrate destinate ad investimento sono costituite dalle alienazioni di beni, dai contributi in c/capitale e dai prestiti passivi. Mentre le prime due risorse non hanno effetti indotti sulla spesa corrente, il ricorso al credito inciderà sul bilancio gestionale per l'intero periodo di ammortamento del mutuo. Infatti le quote annuali di interesse e di capitale in scadenza nell'esercizio dovranno venire finanziate con una riduzione della spesa corrente, o in alternativa, con una possibile espansione della pressione tributaria o fiscale. Oltre alle fonti tipiche descritte, gli investimenti possono essere finanziati sia con risorse di parte corrente destinate, per obbligo di legge, alla copertura di spese in c/capitale, che con l'eventuale eccedenza di entrate correnti indirizzate, per libera scelta dell'amministrazione, all'autofinanziamento delle proprie opere pubbliche. L'ente locale può inoltre utilizzare i risparmi di risorse accumulati negli esercizi precedenti sotto forma di avanzo di amministrazione.

Anche in questo caso l'ordinamento finanziario e contabile individua con precisione le fonti di finanziamento ammissibili stabilendo che "per l'attivazione degli investimenti gli enti locali (..) possono utilizzare:

- a) Entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- b) Avanzi di bilancio, costituiti da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote capitali di ammortamento di prestiti;
- c) Entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, riscossioni di crediti, proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni;

- d) Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato, delle Regioni, da altri interventi pubblici e privati finalizzati agli investimenti, da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali;
- e) Avanzo di amministrazione (..);
- f) Mutui passivi;
- g) Altre forme di ricorso al mercato finanziario consentiti dalla legge"

### INDICATORI FINANZIARI 2016

Gli indicatori finanziari, ottenuti come rapporti tra valori finanziari e fisici (esempio: spesa corrente per abitante) o rapporti tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio: grado di autonomia tributaria); analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano, a livello finanziario, nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, individuati in modo autonomo dal Comune, forniscono interessanti informazioni sulla composizione del bilancio e possono permettere di comparare i dati dell'ente con gli analoghi valori che si riscontrano in enti di simili dimensioni o collocati nello stesso comprensorio territoriale. Per comodità di lettura, questi indicatori possono essere raggruppati in sette distinte categorie denominate, rispettivamente:

- Grado di autonomia dell'ente;
- Pressione fiscale e restituzione erariale pro-capite;
- Grado di rigidità del bilancio,
- Propensione agli investimenti;
- Capacità di gestione.

#### GRADO DI AUTONOMIA

È un indicatore che denota la capacità del Comune di reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale. Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali: di questo importo totale, le entrate tributarie ed extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, Regione ed altri enti, costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi e destinate a finanziare una parte della gestione corrente.

Grado di autonomia finanziaria	(Entrate tributarie + Extratributarie) / (Entrate correnti)	1.985.161,74	84%
		2.352.498,86	
Grado di autonomia tributaria	Entrate tributarie / Entrate correnti	1.665.869,24	71%
		2.352.498,86	

## PRESSIONE FISCALE E RESTITUZIONE ERARIALE PRO CAPITE

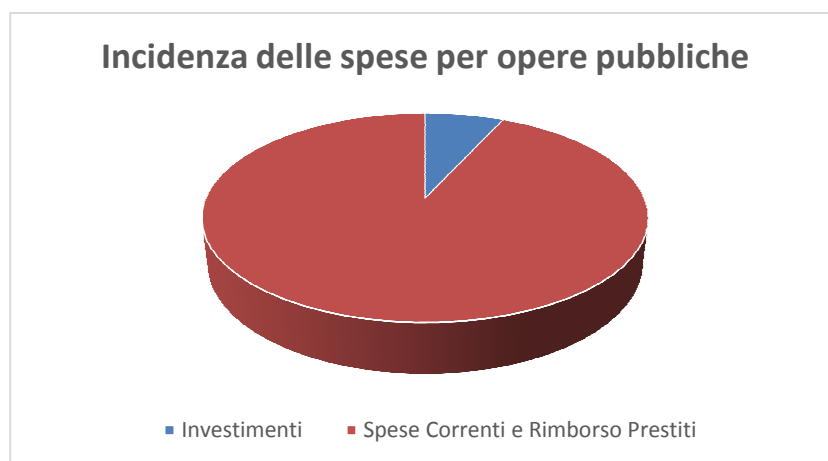
È importante conoscere quale sia il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo stato sociale. Allo stesso tempo, è interessante individuare l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente dallo Stato e restituite (in un secondo tempo) indirettamente alla collettività locale, sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (trasferimenti destinati a finanziare parzialmente l'attività istituzionale del Comune).

Grado di dipendenza erariale	Trasferimenti correnti dello Stato / Entrate correnti	323.968,67	13,77%
		2.352.498,86	
Incidenza delle entrate tributarie sulle entrate proprie	Entrate tributarie / (Entrate tributarie + extratributarie)	1.665.869,24	84%
		1.985.161,74	
Incidenza entrate extratributarie sulle entrate proprie	Entrate extratributarie / (Entrate tributarie + extratributarie)	319.292,50	16%
		1.985.161,74	
Pressione delle entrate proprie pro capite	(Entrate tributarie + extratributarie) / Popolazione residente	1.985.161,74	561,26
		3.537,00	
Pressione tributaria pro capite	Entrate tributarie / Popolazione residente	1.665.869,24	470,98
		3537	

## PROPENSIONE AGLI INVESTIMENTI

Questi indicatori assumono un'elevata importanza solo a consuntivo perché riportano l'effettivo sforzo intrapreso dal Comune nel campo degli investimenti. Anche nel bilancio di previsione, comunque, questi indicatori possono denotare, quanto meno, una propensione dell'amministrazione ad attuare una marcata politica di sviluppo delle spese in conto capitale.

Propensione all'investimento	Investimenti / ( Sp.corr.+inv.+quota cap.rimb.mutui)	161.602,63	6,82%
		2.369.829,01	
Investimenti pro capite	Investimenti / Popolazione residente	161.602,63	45,69
		3537	



### CAPACITA' DI GESTIONE

Questi indicatori, seppure nella loro approssimazione, forniscono un primo significato elemento di valutazione del grado di attività della struttura operativa del Comune, analizzato da due distinti elementi: la densità di dipendenti per abitante ed il volume medio di risorse nette spese da ogni dipendente.

Abitanti per dipendente	Popolazione residente / Dipendenti	3537	393
		9	

## ANDAMENTO DELLE ENTRATE NEL QUINQUENNIO 2012-2016

### - RIEPILOGO DELLE ENTRATE PER TITOLI -

Le risorse di cui l'ente può disporre sono costituite da entrate tributarie, trasferimenti correnti entrate extra tributarie, alienazioni di beni e contributi in C/capitale, accessione di prestiti, ed infine da movimenti di risorse per conto di soggetti esterni, come i servizi per conto di terzi.

Le entrate di competenza di un esercizio sono il vero asse portante dell'intero bilancio comunale. La dimensione che assume la gestione economica e finanziaria dell'ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite, utilizzandole successivamente nella gestione delle spese correnti e degli investimenti.

Il Comune, per programmare correttamente l'attività di spesa, deve infatti conoscere quali siano i mezzi finanziari a disposizione, garantendosi così un margine di manovra nel versante delle entrate.

RIEPILOGO ENTRATE (Accertamenti)	Anno 2016
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.969.469,23
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	63.737,13
Titolo 3 – Entrate extratributarie	319.292,50
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	17.253,01
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	-
Titolo 6 – Accensione di prestiti	-
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-
Titolo 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro	307.387,66
<b>TOTALE ENTRATA</b>	<b>2.677.139,53</b>

RIEPILOGO ENTRATE	2012	2013	2014	2015	2016
Titolo 1 – Tributarie	1.701.360,18	1.696.323,16	1.839.493,83	1.832.637,40	1.969.469,23
Titolo 2 – Contributi e trasferimenti correnti	18.305,27	206.165,23	41.920,93	43.127,14	63.737,13
Titolo 3 – Extratributarie	424.981,01	368.650,25	451.788,01	373.623,55	319.292,50
Titolo 4 – Trasn.capitali e riscossione di crediti	443.767,46	252.081,93	378.284,61	159.028,53	17.253,01
Titolo 5 – Accensione di prestiti	635.000,00	-	-	-	-
Titolo 6 – Partite di giro/Servizi per conto di terzi	236.921,62	220.909,23	245.110,09	295.516,04	307.387,66
<b>Totale</b>	<b>3.460.335,54</b>	<b>2.744.129,80</b>	<b>2.956.597,47</b>	<b>2.703.932,66</b>	<b>2.677.139,53</b>

## - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA -

Le risorse del Titolo 1 sono costituite dalle entrate correnti di natura tributaria, tasse e proventi assimilati. Appartengono a questo aggregato le imposte, le tasse, i tributi speciali ed entrate tributarie proprie.

Le imposte principali sono l'imposta sugli immobili (IMU), l'imposta sulla pubblicità, l'addizionale sul consumo dell'energia elettrica.

Nel versante delle tasse, è invece rilevante la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

La categoria residuale, presente nelle entrate di tipo tributarie, è denominata "Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie". Nel campo di questi tributi, le poste più rilevanti sono i diritti sulle pubbliche affissioni ed il fondo sperimentale di riequilibrio.

Il prospetto riporta il totale delle entrate del Titolo 1 accertate nell'esercizio 2016 (accertamenti di competenza), suddivise nelle singole tipologie.

<b>Tit. 1: Tributarie (accertamenti)</b>	<b>Anno 2016</b>
Tipologia 101 – Imposte, tasse e proventi assimilati	1.665.869,24
Tipologia 102 – tributi destinati al finanziamento sanità	-
Tipologia 103 – tributi devoluti e regolati da autonomie speciali	-
Tipologia 104 – compartecipazione tributi	-
Tipologia 301 – f.di perequativi Amm. Centrali	303.599,99
Tipologia 302 – F.di perequativi Regioni o provincia autonoma	-
<b>Totale</b>	<b>1.969.469,23</b>

## - TRASFERIMENTI CORRENTI -

Le entrate del titolo 2 provengono dai contributi e dai trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione. Finora, secondo il legislatore, "i trasferimenti erariali dovevano garantire i servizi locali indispensabili e venivano ripartiti in base a criteri obiettivi che tenevano conto della popolazione, del territorio e delle condizioni socio economiche, nonché in base ad una perequata distribuzione delle risorse che teneva conto degli squilibri della fiscalità locale".

<b>Tit. 2: Trasferimenti correnti (accertamenti)</b>	<b>Anno 2016</b>
Tipologia 101 – trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	63.737,13
Tipologia 102 – trasferimenti correnti da famiglie	-
Tipologia 103 – trasferimenti correnti da imprese	-
Tipologia 104 – trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	-
Tipologia 105 – trasferimenti correnti unione europea e resto del mondo	-
<b>Totale</b>	<b>63.737,13</b>

**- ENTRATE EXTRATRIBUTARIE -**

Le risorse del Titolo 3 sono costituite da entrate extra-tributarie. Appartengono a questo nutrito gruppo i proventi dei servizi pubblici, i proventi di beni comunali, gli interessi su anticipazione e crediti, gli utili netti ed i dividendi di aziende, ed altre poste residuali. Il valore sociale e finanziario di queste entrate è notevole perché abbraccia tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali, servizi a domanda individuale, servizi produttivi.

Tutti gli aspetti giuridici ed economici che riguardano queste prestazioni, compreso l'aspetto della percentuale di copertura del costo con i proventi riscossi, vengono sviluppati nei capitoli che trattano i servizi erogati alla collettività.

Le entrate significative che affluiscono in questo titolo sono i proventi dell'ente e gli utili delle aziende a capitale pubblico. I proventi dei beni patrimoniali sono costituiti dagli affitti addebitati agli utilizzatori dei beni del patrimonio disponibile concessi dal Comune in locazione a titolo oneroso.

Il prospetto riporta le entrate del Titolo 3 accertate nell'esercizio 2016 (competenza) suddivise nelle singole categorie.

<b>Tit. 3: Extratributarie (Accertamenti)</b>	<b>Anno 2016</b>
Tipologia 100 – vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	179.755,22

Tipologia 200 – proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	44.500,00
Tipologia 300 – interessi attivi	25,51
Tipologia 400 – altre entrate da redditi di capitale	-
Tipologia 500 – rimborsi ed altre entrate correnti	95.011,77
<b>Totale</b>	<b>319.292,50</b>

**- ENTRATE IN CONTO CAPITALE -**

Il Titolo 4 dell'entrate contiene poste di varia natura e diversa destinazione. Appartengono a questo gruppo le alienazioni dei beni patrimoniali, i trasferimenti di capitale.

Le alienazioni di beni patrimoniali sono una delle fonti di autofinanziamento dell'ente, ottenuta mediante cessione a titolo oneroso di fabbricati, terreni, diritti patrimoniali ed altri valori mobiliari. Salvo eccezioni espressamente previste dal legislatore, il ricavato dallo smobilizzo di queste attività dev'essere prontamente reinvestito in altre spese d'investimento.

Quella appena riportata, è la regola generale che impone al Comune di mantenere il vincolo originario di destinazione dell'intervento in conto capitale. Ciò che è nato come investimento deve rimanere nel tempo un investimento, a prescindere dalla sua eventuale dismissione.

I contributi in conto capitale sono costituiti dal finanziamento a titolo ottenuti dal Comune e finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche ad altri interventi infrastrutturali. Queste somme vengono concesse, tramite l'emanazione di opportuni atti o decreti di finanziamento, dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia, o da altri soggetti pubblici.

Il prospetto riporta le entrate del Titolo 4 accertate nell'esercizio 2016 (competenza) distinte nelle varie tipologie di appartenenza.

<b>Tit. 4: entrate in conto capitale (Accertamenti)</b>	<b>Anno 2016</b>
Tipologia 100 – tributi in conto capitale	
Tipologia 200 – contributi agli investimenti	
Tipologia 300 – altri trasferimenti in conto capitale	



Tipologia 400 – entrate da alienazione di beni materiali ed immateriali	500,00
Tipologia 500 – altre entrate in conto capitale	16.753,01
<b>Totale</b>	<b>17.253,01</b>

**- ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE –**

Le risorse del Titolo 5 sono costituite dalle entrate per alienazione di attività finanziarie, dalla riscossione di crediti di breve termine, medio e lungo termine e dalla riduzione di attività finanziarie. Non vi sono accertamenti per queste tipologie di entrate nel 2016.

**- ACCESSIONE DI PRESTITI -**

Le risorse del Titolo 6 sono costituite dalle accessioni di prestiti, nelle diverse tipologie di finanziamento. Le accessioni di prestiti, pur essendo risorse aggiuntive ottenibili molto agevolmente, generano effetti indotti nel comparto della spesa corrente. Infatti, la contrazione di mutui decennali o ventennali richiederà il rimborso della relative quote di capitale ed interesse (spesa corrente) per pari durata. Non vi sono accertamenti per queste tipologie di entrate nel 2016.

**- ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE -**

Non vi sono accertamenti per queste tipologie di entrate nel 2016.

## - RIEPILOGO DELLE USCITE PER TITOLI

Le uscite di ogni ente sono costituite da spese di parte corrente, in C/capitale, rimborso di prestiti e da movimenti di risorse di terzi come i servizi per conto di terzi (partite di giro).

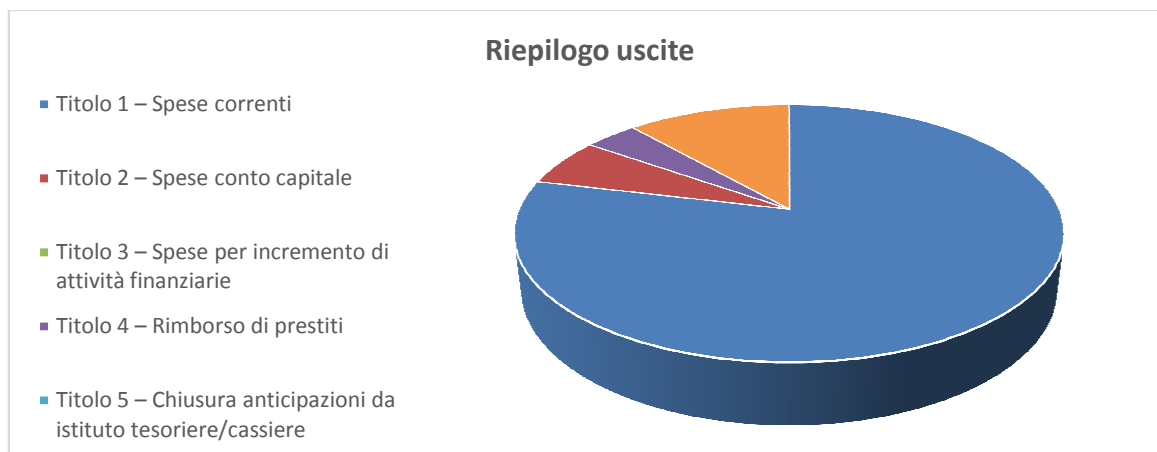
L'ammontare complessivo dei mezzi spendibili dipende direttamente dal volume delle entrate che si prevede di accertare nell'esercizio. Il Comune deve quindi utilizzare al meglio la propria capacità di spese mantenendo un costante equilibrio di bilancio.

La ricerca dell'efficienza (capacità di spendere secondo il programma adottato), dell'efficacia (capacità di spendere soddisfacendo le reali emergenze della collettività) e dell'economicità (attitudine a raggiungere gli obiettivi prefissati spendendo il meno possibile) deve essere compatibile con il mantenimento costante dell'equilibrio tra le entrate e le uscite di bilancio.

Il pareggio di bilancio va mantenuto in ogni momento della gestione. Infatti, "i provvedimenti dei responsabili dei servizi che comportano impegni di spesa (..) sono esecutivi con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.

La dimensione della spesa (uscite) è quindi la conseguenza diretta del volume di risorse (entrate) che l'ente prevede di accertare nel corso dell'esercizio. Infatti "i Comuni e le Province deliberano (..) il bilancio di previsione per l'anno successivo, osservando i principi contabili ed il pareggio.

<b>RIEPILOGO USCITE</b>	<b>Anno 2016</b>
<b>(Impegni)</b>	
Titolo 1 – Spese correnti	2.107.952,69
<i>Fondo pluriennale vincolato di parte corrente</i>	26.794,56
Titolo 2 – Spese conto capitale	161.602,63
<i>Fondo pluriennale vincolato in c/capitale</i>	13.710,62
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	-
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	100.273,69
Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-
Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	307.387,66
<b>TOTALE DELLE SPESE</b>	<b>2.717.721,85</b>



### ANDAMENTO DELLE USCITE

Le spese di parte corrente (Titolo 1 delle uscite) sono stanziare per fronteggiare i costi del personale, l'acquisto di beni e servizi, i trasferimenti, il rimborso degli interessi passivi, l'accantonamento per l'ammortamento dei beni ed altre uscite di minore rilevanza economica.

<b>Tit. 1: Spese Correnti (Impegni)</b>	<b>Anno 2016</b>
Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	727.111,69
Missione 2 – Giustizia	-
Missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza	144.881,40
Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio	361.902,05
Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	64.889,47
Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	24.156,90
Missione 7 – Turismo	14.966,14
Missione 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	51.045,82
Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	468.419,88
Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	185.425,30
Missione 11 – Soccorso civile	16.448,37
Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	171.861,04
Missione 13 – Tutela della salute	-
Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	2.572,15
Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-
Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-
Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-
Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	-
Missione 19 – Relazioni internazionali	-
Missione 20 – Fondi ed accantonamenti	-
Missione 50 – Debito pubblico	136.148,80
Missione 60 – Anticipazioni finanziarie	-
Missione 99 – Servizi conto terzi	307.387,66
<b>Totale</b>	<b>2.677.216,67</b>

## SPESE IN C/CAPITALE

Le spese in conto capitale (titolo 2 delle uscite) contengono gli investimenti che il Comune ha attivato nel corso dell'esercizio chiuso. Appartengono a questa categoria gli interventi sul patrimonio per costruzioni, acquisti, urbanizzazioni, manutenzione straordinaria.

Le spese d'investimento mantengono lo stesso sistema di aggregazione già adottato nelle spese correnti, che privilegia un'analisi di tipo funzionale e indica la destinazione della spesa per tipo di attività esercitata dall'ente locale.

L'accostamento tra il valore degli investimenti attivati nel corso dell'ultimo quinquennio consente di individuare quali, e in che misura, siano i settori verso cui siano destinate le risorse di ammontare più cospicuo.

Il prospetto riporta il totale delle uscite del Titolo 2 impegnate nell'esercizio 2016 (gestione della sola competenza).

Tit. 2-3: Spese in conto capitale e spese per incremento attività finanziarie	Spese conto capitale Anno 2016	Spese per incremento attività finanziarie Anno 2016
(Impegni)		
Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	6.291,58	-
Missione 2 – Giustizia	-	-
Missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza	24.722,12	-
Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio	40.610,60	-
Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	3.000,00	-
Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	6.100,00	-
Missione 7 – Turismo	-	-
Missione 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	15.304,51	-
Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	-	-
Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	28.352,31	-
Missione 11 – Soccorso civile	-	-
Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	37.221,51	-
Missione 13 – Tutela della salute	-	-
Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	-	-
Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	-
Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari	-	-
Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	-
Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	-	-
Missione 19 – Relazioni internazionali	-	-
Missione 20 – Fondi ed accantonamenti	-	-
Missione 50 – Debito pubblico	-	-
Missione 60 – Anticipazioni finanziarie	-	-
Missione 99 – Servizi conto terzi	-	-
<b>Totale</b>	<b>161.602,63</b>	-

## **-RIMBORSO DI PRESTITI-**

Il titolo 4 delle uscite è composto dai rimborsi di prestiti.

La contrazione di mutui a titolo oneroso comporta, a partire dalla data di inizio dell'ammortamento e fino all'estinzione finanziaria del prestito, il pagamento delle quote annue di rimborso dell'interesse e del capitale. Mentre la quota interesse viene riportata tra le spese correnti (Titolo 1), la corrispondenza quota capitale è contabilizzata separatamente nel rimborso di prestiti (Titolo4). Il prospetto riporta il totale delle uscite del Titolo 4 impegnate nell'esercizio 2016 (gestione della sola competenza).

<b>Tit. 4: Spese per rimborso prestiti (Impegni)</b>	<b>Anno 2016</b>
Missione 50 – Debito pubblico	136.148,80
<b>Totale</b>	<b>136.148,80</b>

## **PRINCIPALI SCELTE DI GESTIONE 2016 LIVELLO DI INDEBITAMENTO**

Il livello dell'indebitamento, insieme al costo del personale, è la componente più rilevante della possibile rigidità del bilancio comunale. Il ricorso al credito è costituito da finanziamenti onerosi di lunga durata. Infatti, i bilanci futuri del Comune dovranno finanziare il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente, all'uopo accantonate.

## **AVANZO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO**

L'attività dell'Ente è continuativa nel tempo per cui gli effetti prodotti dalla gestione finanziaria di un anno possono ripercuotersi negli esercizi successivi. Questi legami sono individuabili nella gestione dei residui attivi e passivi e possono nascere da scelte dell'amministrazione di natura discrezionale o rese obbligatorie per legge.

Sono questi i casi nei quali è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione disponibile o diventa obbligatorio, per prescrizione di legge, ripianare il disavanzo dell'ultimo consuntivo approvato.

Il legislatore ha posto alcune norme che disciplinano le possibilità di impiego degli avanzi di amministrazione ed impongono drastiche misure di ripiano dei disavanzi. Infatti, "l'eventuale avanzo di amministrazione (...) può essere utilizzato:

1. per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento, provvedendo, ove l'avanzo non sia sufficiente, ad applicare nella parte passiva del bilancio un importo pari alla differenza;
2. per la prioritaria copertura dei debiti fuori bilancio (...);
3. per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (...) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari, per il finanziamento delle spese di funzionamento

non ripetitive in qualsiasi periodo dell'esercizio e per le altre spese correnti solo in sede di assestamento.”

4. per il finanziamento degli investimenti.

Il finanziamento del disavanzo di amministrazione accertato in sede di rendiconto viene disposto con l'operazione di riequilibrio della gestione utilizzando "tutte le entrate e le disponibilità ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazioni di beni patrimoniali disponibili”.

L'Amministrazione comunale nel corso dell'anno 2016 ha provveduto ad applicare avanzo d'amministrazione nella misura di € 107.800,00.

Durante la gestione e nelle variazioni di bilancio deliberate è stato mantenuto il pareggio finanziario. Sono stati effettuati prelevamenti dal fondo di riserva per € 4.600,00.

		RESIDUI ATTIVI AL 01/01/2016	PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA	RISCOSSIONI CONTO RESIDUI AL 31/12/2016	RISCOSSIONI DI COMPETENZA AL 31/12/2016	ACCERTAMENTI DI COMPETENZA AL 31/12/2016
tit.	DESCRIZIONE TITOLO					
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	-	60.482,37	-	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	-	81.209,11	-	-	-
	Utilizzo avanzo di amministrazione	-	107.800,00	-	-	-
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	484.249,64	1.955.125,00	327.125,77	1.479.070,59	1.969.469,23
2	Trasferimenti correnti	12.478,25	67.888,00	12.478,25	40.853,62	63.737,13
3	Entrate extratributarie	193.430,41	494.851,00	73.160,62	231.645,21	319.292,50
4	Entrate in conto capitale	211.400,05	132.000,00	-	17.253,01	17.253,01
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	-
6	Accensione prestiti	-	-	-	-	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	51.646,00	-	-	-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	34.515,75	600.000,00	8.010,35	272.464,28	307.387,66
	<b>TOTALE</b>	<b>936.074,10</b>	<b>3.551.001,48</b>	<b>420.774,99</b>	<b>2.041.286,71</b>	<b>2.677.139,53</b>

		RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2016	PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA	PAGAMENTI CONTO RESIDUI AL 31/12/2016	PAGAMENTI DI COMPETENZA AL 31/12/2016	IMPEGNI DI COMPETENZA AL 31/12/2016
tit.	DESCRIZIONE TITOLO					
1	Spese correnti	523.805,07	2.473.386,37	443.305,45	1.476.465,79	2.107.952,69
2	Spese in conto capitale	339.112,86	325.609,11	292.316,03	110.258,88	161.602,63
3	Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-	-
4	Rimborso di prestiti	-	100.360,00	-	100.273,69	100.273,69
5	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	51.646,00	-	-	-
7	Spese per conto terzi e partite di giro	61.434,50	600.000,00	56,75	258.397,91	307.387,66
	<b>TOTALE</b>	<b>924.352,43</b>	<b>3.551.001,48</b>	<b>735.678,23</b>	<b>1.945.396,27</b>	<b>2.677.216,67</b>

## ANALISI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

### 1. ENTRATE

Le previsioni definitive di competenza di parte entrata ammontano ed € 3.551.001,48. L'accertato di competenza è pari ad € 2.677.139,53. Gli stanziamenti comprendono l'avanzo di amministrazione applicato per € 107.800,00 ed il Fondo Pluriennale Vincolato iniziale per € 141.691,48.

TITOLO	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI AI 31/12/2016	PERCENTUALE
1	1.969.469,23	1.479.070,59	75%
TITOLO	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI AI 31/12/2016	PERCENTUALE
2	63.737,13	40.853,62	64%
TITOLO	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI AI 31/12/2016	PERCENTUALE
3	319.292,50	231.645,21	73%
TITOLO	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI AI 31/12/2016	PERCENTUALE
4	17.253,01	17.253,01	100%
TITOLO	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI AI 31/12/2016	PERCENTUALE
5	-	-	-
TITOLO	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI AI 31/12/2016	PERCENTUALE
6	-	-	-
TITOLO	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI AI 31/12/2016	PERCENTUALE
7	-	-	-
TITOLO	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI AI 31/12/2016	PERCENTUALE
9	307.387,66	272.646,28	89%

### 2. USCITE

Le previsioni definitive di competenza di parte spesa ammontano ed € 3.551.001,48. L'impegnato di competenza è pari ad € 2.677.216,67.

missione	descrizione	previsioni competenza	pagamenti competenza	impegni competenza
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	878.528,26	610.034,71	727.111,69
2	Giustizia			
3	Ordine pubblico e sicurezza	164.800,00	108.479,18	144.881,40
4	Istruzione e diritto allo studio	408.700,00	269.975,94	361.902,05
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	71.800,00	56.063,53	64.889,47
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	36.000,00	13.355,50	24.156,90
7	Turismo	15.100,00	9.101,48	14.966,14
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	66.476,63	18.494,37	51.045,82

9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	472.824,00	228.990,93	468.419,88
10	Trasporti e diritto alla mobilità	287.027,49	99.823,01	185.425,30
11	Soccorso civile	18.700,00	14.858,37	16.448,37
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	238.918,10	121.672,54	171.861,04
13	Tutela della salute	-	-	-
14	Sviluppo economico e competitività	23.000,00	-	2.572,15
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	-	-
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	-	-
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	-	-
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	-	-	-
19	Relazioni internazionali	-	-	-
20	Fondi e accantonamenti	76.871,00	-	-
50	Debito pubblico	140.610,00	136.148,80	136.148,80
60	Anticipazioni finanziarie	51.646,00	-	-
99	Servizi per conto terzi	600.000,00	258.397,91	307.387,66
		<b>3.551.001,48</b>	<b>1.945.396,27</b>	<b>2.677.216,67</b>

Il fondo di riserva al 31.12.2016 presenta una disponibilità di € 10.400,00. Il fondo Crediti di dubbia esigibilità presenta una disponibilità di € 66.471,00.

#### ANALISI DELLA GESTIONE RESIDUI

Con delibera di Giunta Comunale n. 47 del 30.03.2017 si è provveduto al Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 7 del D.Lgs. 118/2011, corretto ed integrato dal D.Lgs. 126/2014, di cui si riportano le risultanze finali:

RESIDUI CONSERVATI	
Ammontare dei residui attivi esercizio 2016	€ 635.852,82
Ammontare dei residui attivi esercizi precedenti	€ 444.266,75
<b>Totale residui attivi</b>	<b>€ 1.080.119,57</b>
Ammontare dei residui passivi esercizio 2016	€ 731.820,40
Ammontare dei residui passivi esercizi precedenti	€ 111.049,97
<b>Totale residui passivi</b>	<b>€ 842.870,37</b>

RESIDUI ELIMINATI	
Ammontare dei residui attivi eliminati	€ 107.685,04
Ammontare dei residui passivi eliminati	€ 203.983,78

RESIDUI REIMPUTATI - PARTE CORRENTE	
Residui passivi al 31.12.2016 cancellati e reimputati	€ 26.794,56
Residui attivi al 31.12.2016 cancellati e reimputati	€ 0,00
<b>Differenza = FPV Entrata 2017</b>	<b>€ 26.794,56</b>



<b>RESIDUI REIMPUTATI - PARTE CAPITALE</b>	
Residui passivi al 31.12.2016 cancellati e reimputati	€ 13.710,92
Residui attivi al 31.12.2016 cancellati e reimputati	€ 0,00
<b>Differenza = FPV Entrata 2017</b>	<b>€ 13.710,92</b>
<b>TOTALE FPV Entrata 2017</b>	<b>€ 40.505,48</b>

#### **SITUAZIONE DI CASSA**

La giacenza di cassa alla data del 31 dicembre 2016 ammonta a complessivi € 544.181,71 come di seguito indicato:

<b>FONDO DI CASSA AL 01.01.2016</b>		€	<b>763.194,50</b>
RISCOSSIONI	(+)	€	2.462.061,71
PAGAMENTI	(-)	€	2.681.074,50
<b>FONDO DI CASSA AL 31.12.2016</b>	<b>(=)</b>	<b>€</b>	<b>544.181,71</b>

#### **DEBITI FUORI BILANCIO**

Per quanto di competenza e conoscenza ed in base alle attestazioni predisposte dai Responsabili di Area, allo stato attuale alla sottoscritta non risultano debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni.

#### **VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

La differenza tra il saldo di entrate e spese finali e l'obiettivo di saldo finale di competenza ammonta a + 199, come da prospetto allegato.

Pozzolengo, lì 31.03.2017

*La Giunta Comunale*

**MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA AI SENSI DEL COMMA 719  
DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 28/12/2015, N. 208 (LEGGE DI STABILITA' 2016)**

**CITTA' METROPOLITANE - PROVINCE - COMUNI**

(migliaia di euro)

SALDO TRA ENTRATE FINALI E SPESE FINALI IN TERMINI DI COMPETENZA (ART. 1, comma 710 e seguenti, Legge di stabilità 2016)	Sezione 1		
	Previsioni di competenza 2016 (1)  (a)	Dati gestionali (stanziamenti FPV/ accertamenti e impegni) al 31.12.2016 (b)	
<b>A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (2)</b>	(+)	60	60
<b>B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito (2)</b>	(+)	81	81
<b>C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva perequativa</b>	(+)	1.955	1.969
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	68	64
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo per i comuni)	(-)	0	0
<b>D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2)</b>	(+)	68	64
<b>E) Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	(+)	495	319
<b>F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale</b>	(+)	132	17
<b>G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	(+)	0	0
<b>H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)</b>		2.650	2.369
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.447	2.108
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (2)	(+)	27	27
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente al netto della quota finanziata da avanzo (3)	(-)	66	
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione) (4)	(-)	0	
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (4)	(-)	0	
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0	0
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0	0
<b>I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)</b>	(+)	2.408	2.135
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	312	162
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (2)	(+)	14	14
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale al netto della quota finanziata da avanzo (3)	(-)	0	
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (4)	(-)	0	
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-)	0	0
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0	0
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0	0
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016	(-)	0	0
<b>L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)</b>	(+)	326	176
<b>M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria</b>	(+)	0	0
<b>N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)</b>		2.734	2.311
<b>O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)</b>		57	199

**MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA AI SENSI DEL COMMA 719  
DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 28/12/2015, N. 208 (LEGGE DI STABILITA' 2016)**

**CITTA' METROPOLITANE - PROVINCE - COMUNI**

(migliaia di euro)

SALDO TRA ENTRATE FINALI E SPESE FINALI IN TERMINI DI COMPETENZA (ART. 1, comma 710 e seguenti, Legge di stabilità 2016)	Sezione 1	
	Previsioni di competenza 2016 (1)  (a)	Dati gestionali (stanziamenti FPV/ accertamenti e impegni) al 31.12.2016 (b)
P) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2016	0	0
Q) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA (O-P) (5)	57	199
R) Impegni di spesa in conto capitale di cui all'articolo 1, comma 728, legge n. 208/2015 (PATTO REGIONALIZZATO - rif. par. C.2)		0
S) Impegni di spesa in conto capitale di cui all'articolo 1, comma 732, legge n. 208/2015 (PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE -rif. par. C.2)		0

**Note**

- 1) In sede di monitoraggio al 30 giugno 2016 inserire i dati relativi alla previsione iniziale. In sede di monitoraggio al 30 settembre 2016 inserire i dati relativi alla previsione assestata (comprendente le variazioni approvate alla data del 30 settembre 2016). In sede di monitoraggio al 31 dicembre 2016 inserire i dati relativi alla previsione definitiva (comprendente tutte le variazioni approvate nel corso dell'esercizio).
- 2) In sede di monitoraggio al 30 giugno 2016 inserire i dati relativi alla previsione iniziale. In sede di monitoraggio al 30 settembre 2016 inserire i dati relativi alla previsione assestata. Nel monitoraggio al 31 dicembre indicare l'importo di preconsuntivo.
- 3) Compilare solo la voce relativa alla previsione (colonna a), indicando il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo.
- 4) Compilare solo la voce relativa alla previsione (colonna a). I fondi di riserva, il fondo contenzioso e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione.
- 5) Ai fini della verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo finale di competenza rileva la sola situazione annuale (al 31 dicembre 2016) relativa ai dati gestionali di cui alla colonna b). In caso di differenza positiva o pari a 0, il pareggio è stato conseguito. In caso di differenza negativa, il pareggio non è stato conseguito.